

Sono ormai migliaia i padovani che effettuano gli acquisti di gruppo. E i prezzi scendono in media del 20 per cento

Il carovita rilancia la "spesa fai da te"

Dagli alimentari agli apparecchi "salvaenergia": le associazioni allargano il paniere

Basta con i supermercati ed i negozi di alimentari che assomigliano a boutique. Molti consumatori padovani puntano decisamente al risparmio e, per procurarsi i prodotti di cui hanno bisogno, si affidano al "fai da te". Ovvero si riuniscono in gruppi, che a loro volta provvedono a reperire alimenti di ottima qualità direttamente dal produttore, e che alla fine consentono prezzi scontati del 20 per cento rispetto a quelli praticati dalla normale distribuzione. A Padova le associazioni contano ormai migliaia di iscritti. Ma la crescita continua. E a fine settembre, Altragricoltura inaugurerà ufficialmente la sua nuova sede all'ex macello di corso Australia. Si tratta di uno spazio di 600 metri quadrati che, una volta sistemato (i lavori procedono rapidamente), ospiterà gli uffici ed un magazzino adatto alla conservazione di prodotti al consumo. «Una parte per la verità è già in funzione - spiega il responsabile Luciano Mioni - ma quando tutto funzionerà a pieno regime, prevediamo un forte aumento degli attuali 220 soci».

La sede di corso Australia aprirà i battenti tutti i giorni ed è destinata a diventare un punto di riferimento per chi vuole mangiare bene spendendo poco. Luciano Mioni è soddisfatto: l'associazione ha lavorato a pieno ritmo anche a luglio ed agosto servendo una settantina di famiglie al colpo. Pure **Bio Rekk**, altra non profit specializzata negli acquisti di gruppo, si sta tuttavia rimboccando le maniche. Ma insieme agli alimentari, propone altri prodotti che allargano la possibilità di risparmiare. Quali? «Grazie ad un accordo con la comunità di Alcatraz, quella di Jacopo Fo - spiega Matteo Sandon - offriremo ai nostri iscritti apparecchiature che permetteranno loro di consumare meno energia in casa. Si tratta ad esempio, di pannelli isolanti che una volta sistemati dietro i termosifoni, eviteranno la dispersione del calore. Ancora. Regolatori del flusso dell'acqua nei rubinetti: una soluzione che consentirà un risparmio di circa il 50%. Infine, non mancheranno lampadine che avranno una durata di 15 mila ore contro le 2 mila ore garantite da quelle che si usano comunemente. Sono apparecchiature semplici, acquistate collettivamente e che verranno perciò offerte a prezzi scontati».

Il paniere di **Bio Rekk** continuerà però ad essere composto soprattutto da prodotti alimentari. «Negli ultimi mesi - sottolinea Sandon - la fascia degli iscritti si è allargata ulteriormente fino a toccare le 800 unità». L'associazione punta a costituire un nucleo solido di acquirenti in ogni quartiere padovano. Obiettivo in parte raggiunto, visto che all'iniziativa partecipano 12 famiglie a Mortise, 5-6 a San Lazzaro, una decina all'Arcella ed altrettante ad Abano.

Bio Rekk spera inoltre di fare un salto di qualità ottenendo dal Comune la concessione di una sede nelle vicinanze del cavalcavia di Borgomagnano. La spesa "fai da te", insomma, sembra funzionare. Per un duplice motivo: da una parte avvantaggia il consumatore, che risparmia in media il 20 per cento di quello che spenderebbe al supermercato; dall'altra, soddisfa l'agricoltore-produttore che ha una remunerazione maggiore di quella che gli garantirebbe un buyer della grande distribuzione. Dietro all'abbattimento dei costi non c'è nessun miracolo. «Se acquisto il latte a Padova o a Verona, pago meno le spese di trasporto - ricorda Mioni - Se poi mi rivolgo direttamente al produttore, scavalco la rete degli intermediari ed il prezzo scende ancor più. Se infine gli ordinativi vengono effettuati in grandi quantità, i costi vengono letteralmente abbattuti».

